

La relazione del Sindaci revisori

Nella sede dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche in via Leopardi 2, il 19 marzo 2002, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti per l'esame del conto consuntivo 2001, alla presenza del Presidente dell'Ordine, del consigliere tesoriere e dell'impiegata di segreteria addetta alla contabilità.

Il Collegio dei revisori ha preso atto che il bilancio consuntivo 2001 è stato redatto secondo lo schema degli anni precedenti ed è stato verificato nell'impostazione generale e nell'esposizione dei dati del commercialista dott. Paolo Licata al cui studio professionale l'Ordine, ha affidato la consulenza e l'assistenza tecnica.

Come sempre anche la contabilità, le cui singole registrazioni vengono riportate su apposite schede che corrispondono ai documenti contabili, in gran parte verificati, risponde alle norme previste dalla legislazione vigente.

Il Collegio dei sindaci revisori ha accertato che le entrate e le uscite sono registrate correttamente nella "primanota" e per ogni somma incassata viene rilasciata ricevuta numerata progressivamente e staccata da blocchetti ordinati cronologicamente.

Per le uscite, agli atti esiste regolare documentazione classificata, posta in ordine cronologico e contrassegnata da numerazione che permette l'immediata verifica sulla "primanota". Nella documentazione sono comprese anche le fotocopie delle buste-paga relative al personale dipendente mentre il libro paga, il libro matricola e tutta la documentazione di legge riguardante il personale dipendente, sono depositati negli uffici dello Studio Carotti-Lavoro e Consulenza, situato ad Ancona, in P.zza Salvo D'Acquisto n.39. Questo stesso ufficio di consulenza provvede inoltre a tutte le incombenze correlate agli obblighi assicurativi e previdenziali per il personale dipendente formato da due unità, una a tempo pieno e l'altra a part-time.

Il 26 ottobre, l'impiegata a tempo pieno Francesca Campanella si è trasferita all'INAIL. Dal 5 novembre il contratto di Alessia Togni, in precedente a tempo parziale, è stato trasformato a tempo pieno. Sono in corso le selezioni per l'assunzione di due impiegate d'ordine part-time a tempo determinato, 15 ore settimanali.

Il Collegio pone in evidenza il buon andamento dell'esercizio finanziario che si è chiuso con un avanzo di gestione di L. 9.961.284. Le entrate sono state complessivamente £. 261.194.960, mentre le uscite sono state £. 251.233.676.

Il nuovo Consiglio, all'atto del suo insediamento, ha convocato il Collegio dei sindaci revisori per prendere atto della situazione amministrativa e contabile dell'Ordine. In particolare ha prospettato le difficoltà nella riscossione delle quote a causa del sistema delle cartelle esattoriali varato nel mese di giugno del 2000. Il precedente Consiglio aveva deciso di rinunciare alla riscossione diretta per attivare l'incasso delle quote 2001 attraverso il sistema delle cartelle esattoriali. Una strada suggerita e incentivata dal Consiglio nazionale, sia attraverso comunicazioni e solleciti scritti, sia con direttive sottoposte all'attenzione della Consulta dei Presidenti. Il Consiglio rimasto in carica fino al giugno 2001, nella seduta del 10 febbraio 2000, ha deciso di accogliere l'indicazione del Consiglio nazionale e di affidare l'incarico di riscuotere

le quote 2001 al Consorzio nazionale dei concessionari che, a sua volta, ha ripartito le cartelle dei circa 1.600 giornalisti marchigiani fra 38 concessionari locali. Il rapporto con il Consorzio dei concessionari è stato attivato con una lettera di incarico, senza un contratto vero e proprio che prevedesse e codificasse impegni e obblighi da entrambe le parti. Il nuovo Consiglio, al momento dell'insediamento, ha subito prospettato al Collegio dei sindaci l'esistenza di una gigantesca morosità dovuta, fra l'altro, non tanto alla negligenza dei colleghi, quanto alla mancata o errata notifica delle cartelle esattoriali. Le preoccupazioni riguardavano anche l'impossibilità di qualsiasi intervento diretto dell'Ordine dal momento che la gestione della riscossione delle quote era di competenza totale ed esclusiva del Consorzio e delle Concessionarie. La mancata riscossione di un alto numero di quote (*a giugno i colleghi che risultavano morosi erano più di 400*), la totale incertezza dei tempi di riscossione e l'impossibilità di un controllo diretto dell'intero sistema, aveva creato serie difficoltà contabili che rischiavano di bloccare o condizionare l'attività dell'Ordine.

Il Collegio dei Sindaci revisori è stato messo preventivamente al corrente delle scelte che il nuovo Consiglio si apprestava a fare; scelte che si sono rivelate giuste e che hanno dato risultati immediati ed efficaci.

Il nuovo Consiglio ha deciso di cambiare completamente sistema, di abolire le cartelle esattoriali, di chiudere ogni rapporto con il Consorzio dei concessionari e di notificare provvedimento di discarico per tutte le quote non rimosse. Questa decisione ha consentito di riprendere in mano la gestione della morosità e quindi di attivare una procedura di recupero che ha dato risultati immediati. Per la riscossione delle quote 2002 è stata stipulata una convenzione con la Banca delle Marche; scelta che si è subito dimostrata estremamente efficace per tempestività di accredito, oltre che per funzionalità, praticità e convenienza (*le spese di esazione sono state quasi dimezzate*).

Il bilancio consuntivo 2001 si chiude positivamente proprio grazie a quell'intervento che si è rivelato tempestivo e determinante per ridurre drasticamente la morosità e riportarla entro livelli assolutamente accettabili. Le somme rimosse con questa operazione hanno permesso all'Ordine delle Marche di versare al Consiglio nazionale l'intero importo delle quote 2001 di sua spettanza prima del 31 dicembre scorso. Il minor incasso rispetto all'anno 2000 (- 5.826.873) è dovuto proprio alle quote 2001 non rimosse prima del 31 dicembre; morosità che si è via via assottigliata nei primissimi mesi del 2002, fino ad avvicinarsi allo zero.

L'andamento complessivo della spesa non si scosta molto dagli anni precedenti ed è tenuto costantemente sotto controllo con verifiche periodiche nelle quali è direttamente coinvolto il Collegio dei sindaci revisori. Gli aumenti più consistenti riguardano le voci "spese funzionamento sede" e "spese funzionamento Consiglio" e dipendono in gran parte dalle spese sostenute per le elezioni che si sono svolte a maggio e giugno.

Il Collegio dei sindaci esprime apprezzamento per il lavoro attento e scrupoloso svolto in questi mesi dalla Presidenza e dal Tesoriere che hanno consentito, con un'azione decisa ed efficace, di correggere una scelta (*quella delle cartelle esattoriali*) che si è rivelata macchinosa sul piano operativo e particolarmente sgradita ai colleghi. Per questi motivi propone all'assemblea l'approvazione del bilancio consuntivo del 2001